

Da spinoff DuPont nasce Chemours

Nella newco confluirà la divisione Performance Chemical: 37 impianti per un giro d'affari di quasi sette miliardi di dollari.

19 dicembre 2014 11:21

DuPont ha presentato alla SEC, l'authority di controllo della borsa statunitense, il piano per lo spinoff della divisione Performance Chemical, proposito annunciato per la prima volta nell'ottobre dell'anno scorso e che si concretizzerà entro l'estate 2015.



Le attività che confluiranno nella nuova società Chemours comprendono fluoropolimeri (tra cui PTFE), prodotti fluorurati, biossido di titanio, intermedi e specialità chimiche per un giro d'affari annuo intorno ai 7 miliardi di dollari, su un totale di vendite - a livello di gruppo - di 36 miliardi di dollari. La nuova società potrà disporre di 37 impianti produttivi in una dozzina di paesi, con 9.100 addetti.

Il nome Chemours riflette, da un lato, il focus sulla chimica (Chem), mentre la seconda parte del logo richiama le radici della società (Nemours).

Con questa mossa, DuPont si concentra sulle attività a maggior crescita, dai materiali innovativi all'agrofarmacia e scienze della vita, scorporando le quasi-commodities a maggior ciclicità e volatilità.



«La separazione darà vita a due società solide con distinte strategie per la creazione di valore - ha commentato il CEO del gruppo Ellen Kullman -. DuPont e Chemours saranno imprese leader a livello globale, ben posizionate per perseguire strategie e obiettivi».

Alla guida di Chemours, in qualità di CEO, è stato confermato Mark Vergnano (nella foto), affiancato da BC Chong e Thierry F.J. Vanlancker con responsabilità, rispettivamente, delle attività Titanium Technologies e Chemicals & Fluoroproducts. Mark E. Newman ricoprirà invece le cariche di senior vice president e chief financial officer (CFO).

© Polimerica - Riproduzione riservata